

DONNE IN GIOCO

CON «DONNE IN GIOCO», MICHELLE BONEV PORTA IN PRIMA SERATA I PROBLEMI DEI GIOCATORI COMPULSIVI

IL VIZIO dell'azzardo



M. Bonev in scena

La ludopatia

«Gioca responsabilmente» insieme con «Il gioco d'azzardo crea dipendenza» sono le frasi che oggi fanno da contraltare alla pubblicità imperante di slot machine, gratta e vinci e via dicendo. L'obbligo dell'esposizione di questi cartelli è stato introdotto dal cosiddetto Decreto Balduzzi che, dal primo gennaio 2013, ha fatto rientrare la ludopatia tra le malattie comprese nei Livelli essenziali di assistenza e imposto alcune osservazioni, come quello dell'esposizione dei cartelli e il divieto di pubblicità nei programmi under 18 e al cinema nei film per bambini. Tutto ciò è stato una conseguenza dell'aumento esponenziale della ludopatia, meglio conosciuta come gioco d'azzardo patologico (Gap) che, attualmente, colpisce un milione e mezzo di italiani, ovvero il 4% della popolazione, ben più della media mondiale che è del 3%, e produce dai 5,5 ai 6,6 miliardi di euro di costi complessivi per la società tra costi sanitari, perdita di capacità lavorativa e di reddito. Sono state queste cifre che hanno indotto il ministro a firmare il decreto.

Il dramma del gioco compulsivo, o ludopatia che dir si voglia, è il tema di *Donne in gioco*, fiction in due puntate su Canale 5. Prodotta, diretta e interpretata da Michelle Bonev, la fiction affronta un tema scottante tessendogli intorno una storia. *Donne in gioco* racconta di una poliziotta che decide di aiutare una giovane dell'Est entrata nel vortice del gioco compulsivo diventandone, però, lei stessa una vittima, mettendo a rischio il rapporto con il marito e con la figlia adolescente.

Mentre il confine tra indagini e dipendenza si assottiglia per Olivia Cosmo, così si chiama la poliziotta alla quale Michelle Bonev dà il volto, entra in gioco anche la sua storia familiare. Si scoprirà, infatti, che le bische clandestine nelle quali anche lei viene consumata dalla febbre del gioco, sono gestite dal mandante dell'omicidio di suo pa-



L. Buzzanca

M. Bonev e F. Fulco

